

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	15/01/2021	NEL 2020 ESEGUITO IL 97% DEI LAVORI SUL RETICOLO IDRICO	2
35	Giornale di Pistoia	15/01/2021	DUE MILIONI INVESTITI PER LA VALDINIEVOLE IL CONSORZIO PUNTA FORTE SULLA SICUREZZA	3
6	Il Giorno - Ed. Bergamo - Brescia	15/01/2021	I	5
16	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	15/01/2021	A SARSINA STRADE VICINALI SOTTO I FERRI PARTONO I LAVORI DI MANUTENZIONE	6
11	La Nazione - Ed. Empoli	15/01/2021	CASSE DI LAMINAZIONE, AFFIDATO FINALMENTE L'APPALTO	7
12	La Nazione - Ed. Pisa	15/01/2021	ARNO NAVIGABILE "UN PIANO DI SVILUPPO EFFICACE E CONDIVIS	8
27	La Nuova di Venezia e Mestre	15/01/2021	CORSI D'ACQUA PIU' PULITI PER IL CALO DI PRODUZIONE INQUINANTI DEL 30%	9
17	La Nuova Sardegna	15/01/2021	PATTADA, INIZIATO LO SVUOTAMENTO DELLA DIGA DEL LERNO	10
42	La Stampa - Ed. Biella	15/01/2021	IL CONSORZIO BARAGGIA IN 70 ANNI DI FOTOGRAFIE	11
43	L'Unione Sarda	15/01/2021	LERNO: DIGA IN ATTESA DEI LAVORI	13
38	Messaggero Veneto	15/01/2021	MANUTENZIONE DEI CANALI CON UNA NUOVA MACCHINA	14
1	Prima Bergamo	15/01/2021	OTTO PONTI DA CURARE UN AIUTO DA ROMA	15
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	15/01/2021	CONSORZI BONIFICA, CAVETTO LAME, EMILIA CENTRALE E COMUNE DI NOVI INSIEME PER LA MESSA IN SICUREZZA	16
	Arezzoweb.it	15/01/2021	CONVENZIONE REGIONE CB2: ALTRI 50 MILA EURO FINISCONO... NELLE TANE	17
	Carpi2000.it	15/01/2021	CAVETTO LAME: EMILIA CENTRALE E COMUNE DI NOVI INSIEME PER LA MESSA IN SICUREZZA	20
	Gazzettadellemlia.it	15/01/2021	INTERVENTO AL PONTICELLO SUL RIO VESCOVO (ROTTOFRENO)	22
	IlFriuli.it	15/01/2021	NUOVA DECESPUGLIATRICE A SAN GIORGIO DI NOGARO	24
	Ilgiornaledisalerno.it	15/01/2021	ANGRI, RIO SGUAZZATOIO: INIZIATI LAVORI DI DRAGAGGIO	26
	Iltirreno.gelocal.it	15/01/2021	UN FILTRO ECOLOGICO DI ALBERI ALLA ZONA INDUSTRIALE DI ALBIANO	27
	Nuovavenezia.Gelocal.it	15/01/2021	CAMPALTO-TESSERA IN BICI CON LA LAGUNA DI FIANCO	29
	Nuovavenezia.Gelocal.it	15/01/2021	LAVORI SULLA PROVINCIALE DOPO LE FRANE SULLE RIVE	35
	Pisainvideo.it	15/01/2021	PISA, IL PROSSIMO 12 FEBBRAIO IL COMUNE ORGANIZZA IL CONVEGNO: LARNO UNISCE LA CITTA'	40
	Pisatoday.it	15/01/2021	SAN GIULIANO TERME, APERTURA VIA DI PALAZZETTO: L'INTERVENTO DEL COMITATO DEI CITTADINI	42
	Quinewsvaldichiana.it	15/01/2021	GLI ANIMALI MINANO LA SICUREZZA DEGLI ARGINI	43
	Trekkingtv.it	15/01/2021	RIO SGUAZZATOIO, PROSEGUONO I LAVORI DI BONIFICA	45
	Unionesarda.it	15/01/2021	LERNO: DIGA IN ATTESA DEI LAVORI	46

## Consorzio di Bonifica

Interventi su 365 chilometri di aste fluviali della vallata

# Nel 2020 eseguito il 97% dei lavori sul reticolo idrico

### VALDICHIANA

■ Solo il maltempo ha causato il rinvio di alcuni interventi di manutenzione ordinaria programmati nel piano delle attività, che saranno comunque portati a termine entro la fine di gennaio. Di fatto, allo scoccare del 2021, il 97 per cento dei lavori pianificati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in Valdichiana sono stati ultimati. In tutto circa 1.450.000 gli euro investiti sul reticolo di gestione per il contenimento della vegetazione, la vigilanza, la rimozione dei sedimenti, il controllo e i piccoli ripristini di opere idrauliche. L'operazione ha interessato 365 km di aste fluviali. Ora gli oltre 500 mila euro messi a disposizione dell'ente dalla Regione per la sistemazione della Reglia dei Mulini a Cortona.



Lavori Consorzio di Bonifica, 2020 positivo. Un'opera sul versante senese



045680

# Molte opere di manutenzione, con oltre 3.6 milioni di interventi in due aree

## Due milioni investiti per la Valdinevole

### Il Consorzio punta forte sulla sicurezza

di **Vito Genna**

**PONTE BUGGIANESE** (me2) Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha reso noto lo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza e manutenzione del reticolo idraulico della Valdinevole e delle aree limitrofe. Un'opera preziosa e necessaria che è stata fatta a dispetto di tutti i problemi sanitari ed economici correnti.

«Nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid-19, sono in fase di ultimazione la maggior parte degli interventi di manutenzione - hanno spiegato i responsabili dell'Ente - programmati per il 2020 e realizzati dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno nelle Uio (Unità idrografiche omogenee) Valdinevole e nella Uio Egola e Montalbano, due delle quattro aree nelle quali è suddiviso il comprensorio.

Gli interventi effettuati nelle due aree, per un totale di 3 milioni e 605 mila euro hanno permesso di portare avanti la manutenzione ordinaria, che consente di tenere in efficienza e in sicurezza i corsi d'acqua e gli impianti, ma anche di fare vigilanza e intervenire in caso d'emergenza».

Il presidente dell'Ente **Maurizio Ventavoli** ha così commentato il risultato ottenuto.

«Nonostante l'anno sia stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria a livello nazionale, che ha ovviamente avuto ripercussioni anche sul nostro lavoro e sulla nostra pianificazione, l'attività del Consorzio non si è mai fermata. Anzi - ha spiegato Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno - grazie ad una programmazione puntuale e alla nostra organizzazione interna, abbiamo potuto utilizzare tutte le risorse che si sono rese disponibili anche dai ribassi d'asta delle gare e le abbiamo investite nella realizzazione di ulteriori progetti».

Per entrambe le unità idrografiche, l'attività principale del Consorzio ha riguardato la manutenzione ordinaria del reticolo, attraverso gli interventi di sfalcio della vegetazione e quelli finalizzati al mantenimento in efficienza dei corsi d'acqua. Ma il CB4 ha portato avanti anche l'attività di vigilanza, anche durante gli eventi meteorologici rilevanti, il telecon-

trollo, il servizio di piena e di pronto intervento su tutto il reticolo. Effettuati anche interventi di manutenzione complementare (diversi dallo sfalcio di vegetazione come scavi, scogliere, movimento terra) e di manutenzione degli impianti.

Per capire l'importanza dei lavori e la portata dell'investimento fatto sulla Valdinevole basta prendere in esame alcuni dati diffusi dal Consorzio.

«L'unità idrografica omogenea Valdinevole - questa la spiegazione - è la più piccola del Consorzio (35.528 ettari, 17,1% del CB4), di cui occupa la porzione più settentrionale. Si caratterizza per una parte inferiore costituita da una pianura alluvionale densamente abitata, che termina nel sistema di zone umide e paludose del Padule di Fucecchio. La parte superiore è invece occupata dal sistema dei contrafforti appenninici. La Uio Egola Montalbano, è invece un'area di 45.019 ettari che copre circa un quinto (21,7%) del territorio consortile ed è caratterizzata da una zona pianeg-

giante densamente urbanizzata a cui si contrappongono i territori collinari. All'interno delle due Uio sono ubicati alcuni importanti impianti idrovori e caselli idraulici indispensabili per la salvaguardia idraulica».

Ebbene, nonostante la Valdinevole sia l'area territorialmente più piccola vediamo quali sono stati gli interventi in un'area che, come si sa, è un territorio assai fragile ed ha bisogno di cure adeguate e mirate.

«Per quanto riguarda la Uio Valdinevole - hanno spiegato dal Consorzio - in totale sono stati investiti 1 milione e 975 mila euro. Le risorse sono state spese in manutenzione ordinaria (1 milione e 755 mila euro) che ha interessato i principali bacini dell'area, includendo tagli urbani e interventi Idraulico forestali ma anche riqualificazioni come la rinaturalizzazione dell'area Righetti (Ponte Buggianese). A queste si aggiungono le risorse spese per la ma-

nutenzione complementare (80 mila euro), pronto intervento e manutenzione incidentale volti all'eliminazione di condizioni di criticità del reticolo idraulico (75 mila euro) e la manutenzione degli impianti idrovori della Pescia morta e del Landino, entrambi nel Comune di Pescia (PT) per cui sono stati stanziati 65 mila euro».

Per avere un quadro dettagliato della situazione della portata dell'investimento sulla Valdinevole ed il cratere palustre basta dare uno sguardo a quanto fatto nelle aree attigue.

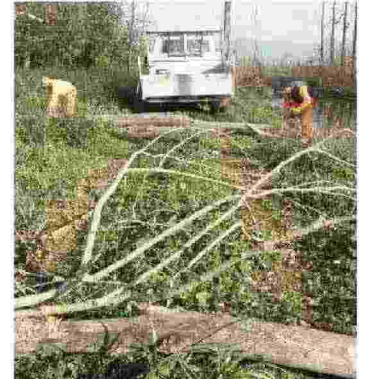
«Per gli interventi nella unità idraulica omogenea Egola e Montalbano - hanno detto dall'Ente di bonifica - che riguarda le vicine provincie di Pisa e Firenze, in totale sono stati investiti 1 milione e 630 mila euro. La manutenzione ordinaria (1 milione e 355 mila euro) ha riguardato i piccoli e medi corsi d'acqua ma anche i tratti del fiume Arno ricadenti sul territorio, così come le aree collinari e montane. A queste si aggiungono le risorse spese per la manutenzione complementare (80 mila euro), pronto intervento e manutenzione incidentale volti all'eliminazione di condizioni di criticità del reticolo idraulico (75 mila euro) e la manutenzione degli impianti idrovori Acquarino (Santa Croce, PI) e Rio dei Morticini (Vinci, FI) e del Casello idraulico Rio di Fucecchio (Fucecchio, FI), per cui sono stati stanziati 120 mila euro».

Quindi chiudendo il cerchio, la Valdinevole ha fatto la parte del leone rispetto ad un territorio assai vasto. Infatti: «In totale, sono quattro le Uio in cui è suddiviso il territorio di competenza del CB4: la Uio Valdinevole che comprende tutti i bacini che scolano nel cratere palustre del Padule di Fucecchio; la Uio Egola e Montalbano che include tutti i bacini affluenti del fiume Arno a est di Pontedera. E poi la Uio Colline della Valdera che abbraccia i bacini a sud del canale scolmatore e il bacino del fiume Era e la Uio Area Pisana che copre tutta la parte pianeggiante compresa tra il Serchio e lo Scolmatore, inclusi i bacini del versante meridionale del Monte Pisano. Anche in queste ultime due aree, nel corso del 2020 sono stati effettuati una serie d'interventi per i quali è stata stanziata una cifra simile a quella investita per le altre due».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli e le immagini di alcuni lavori svolti



045680

Il progetto del Comune di Alzano

# Ponti e viadotti, una mappatura puntuale per trovare le criticità



## ALZANO LOMBARDO

**Una mappatura** per stabilire le criticità dei 48 ponti del Comune di Alzano Lombardo. E' la nuova iniziativa dell'Amministrazione guidata dal sindaco Camillo Bertocchi (foto), che lo scorso anno ha partecipato a un bando governativo che prevedeva un contributo per la progettazione delle situazioni più urgenti sul territorio: da Roma è arrivato un finanziamento di 76mila euro che servirà a dare un impulso al piano-ponti.

«E' da un anno e mezzo che stiamo lavorando - spiega il primo cittadino - Il finanziamento ci permette di proseguire verso la progettazione definitiva ed esecutiva delle situazioni più critiche. Dopo la tragedia del ponte Morandi di Genova, abbiamo effettuato una mappatura dei 48 ponti comunali, assegnando vari livelli di priorità: quelli da siste-

mare subito, quelli con rischio medio e quelli medio-basso».

**Per il più urgente**, la passerella sulla Nesa, al passaggio Colombelli, si sta rifacendo la base di legno che diventa in metallo zincato e ricollocando la pavimentazione in legno. Per l'opera il Comune ha stanziato 35mila euro. Le altre priorità riguardano il ponte che separa Alzano da Ranica in via Maeroli e un'altra segnalazione è stata fatta al Consorzio di Bonifica per il ponte che sovrappassa il torrente Lujo, di proprietà dello stesso consorzio. Le progettazioni saranno affidate entro la fine di marzo ed entro la fine dell'anno si potrebbe intervenire soprattutto per i problemi strutturali d'emergenza.

**Dal Duc "Insieme sul Serio"** è arrivato un contributo di 18mila euro per i lavori effettuati ad Alzano Sopra la scorsa estate, con la realizzazione del nuovo marciapiede e la messa in sicurezza dell'area vicino all'asilo. **M.A.**



045680



# A Sarsina strade vicinali sotto i ferri Partono i lavori di manutenzione

Il Comune e il Consorzio di bonifica della Romagna annunciano gli interventi per migliorare i collegamenti

## SARSINA

**Il Comune** di Sarsina ed il Consorzio di Bonifica della Romagna, vista la condizione delle strade vicinali di uso pubblico che caratterizzano il vasto territorio sarsinate, e l'esigenza di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti (trasporto scolastico, servizi di emergenza, mercati), e garantire un adeguato sviluppo delle attività agricole, si impegna a mettere in campo lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico del Comune. Queste assumono



notevole rilevanza nella rete viaria minore del territorio: garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio comunale e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva degli operatori agricoli e, più in generale, alla vita della popolazione

residente. Le strade vicinali di rappresentano vere e proprie 'vie' d'acqua che, con le loro scoline e fossette, hanno l'importante onere di regimare intere colline del nostro fragile suolo collinare e montano.

**Queste**, se abbandonate a se stesse, alimentano le situazioni di dissesto diffuso. Non a caso con provvedimenti d'ordinanza sindacale, talvolta, vengono disciplinate le distanze per le arature dei campi soprastanti le fossette laterali e le scoline delle strade vicinali; e questo al fine di evitare l'occlusione, con parte del terreno lavorato, delle fossette derivata da arature troppo ravvicinate al ciglio del fosso e al pendio o scarpata lungo le strade vicinali.

e.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

# Casse di laminazione, affidato finalmente l'appalto

Dopo sei mesi di attesa, importante passo in avanti per la sicurezza idraulica del fiume Pesa

## MONTELUPO

Da oltre 6 mesi se ne parlava, adesso ci siamo: il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, ha affidato a un'impresa specializzata i grandi lavori per la costruzione di casse di laminazione sul fiume Pesa alle porte di Montelupo. Siamo al capitolo sicurezza idraulica, ma la laminazione serve anche per ricreare aree umide naturali di cui la bassa Pesa avverte da decenni la mancanza. Ed anche - in senso lato - per ricreare riserve idriche (da giugno a ottobre nell'ultimo tratto la Pesa sparisce). Le casse di laminazione sono diverse da quelle di espansione (già attive a Turbone) perché qui il fiume si può espandere anche in assenza di piene. Si tratta del primo stralcio dei lavori, lotto A, e riguarda la zona di fiume tra Bramasole e la cosiddetta area 'Snam', sul versante di Sant'Ippolito. L'appalto è stato aggiudicato a una società di Scandicci per una cifra vicina agli 850mila euro. Va però ricordato che, come illu-

strato la scorsa estate dal presidente Marco Bottino, questo è 'solo' il primo passo per l'estensione progressiva delle casse di laminazione salendo verso monte a quasi tutta la bassa valle, con un impegno finanziario preventivato in oltre 4 milioni di euro, chiaramente suddivisi in più lotti.

**Si comincia dunque** col primo, e con lavori che riguardano il tratto fluviale alle porte di Montelupo arrivando da Ginestra. Bramasole è in riva sinistra, vicino alla confluenza del Turbone. L'area 'Snam' è invece in riva destra, non distante dalla radura che ospita la pieve di Sant'Ippolito. L'aggiudicazione dell'appalto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, il Comune di Montelupo ne è venuto a conoscenza. La cosa riguarda già da ora anche i comuni di Montespertoli, Lastra a Signa e Scandicci. Un'ulteriore cassa di laminazione è in costruzione all'altezza di San Vincenzo a Torri, tra le pieghe dei lavori per la nuova Sp 12. Ma quest'opera è slegata dal progetto della bonifica.

**Andrea Ciappi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune organizza un convegno sulle potenzialità del fiume  
L'assessore Latrofa: «Così sosteniamo turismo ed economia»























































































